

TLS NEWS

GIORNALINO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO SCARUFFI—LEVI—CITTA' DEL TRICOLORE DI REGGIO EMILIA

Speciale Napolitano a Reggio Emilia

Napolitano per la prima volta nella nostra città. Da Reggio Emilia parte l'anno dei festeggiamenti

Un secolo e mezzo di Unità d'Italia ?

Il 7 gennaio, giornata del Tricolore: appello del Presidente a tutte le forze politiche



Un cartellone di accoglienza per il Presidente in città

Il giorno 7 gennaio è la giornata dedicata al tricolore, simbolo d'Italia, che è nato a Reggio Emilia. In occasione del 150° dell'unità d'Italia, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, è venuto nella nostra città onorandoci della sua presenza e inaugurando l'inizio delle celebrazioni di questa importante ricorrenza che si protrarranno per tutto il 2011.

Continua articolo a pag. 2

Articoli di approfondimento a pag. 2 e 3.

Reggio - Berlino: "Viaggio Della Memoria" nell'Europa del Novecento

Ben 141 ragazzi, tra le classi quarte e quinte dell'Istituto, si apprestano a partecipare, anche quest'anno, al *Viaggio della Memoria* nei luoghi della memoria dell'olocausto. Quest'anno il nostro contingente partirà si recherà a Berlino tra il 22 e il 26 febbraio 2011. Il tema di quest'anno scelto da *Istoreco* è: "L'obbedienza non è più una virtù", citazione dalla "Lettera ai giudici di don Milani". La scuola si impegna ancora una volta a non dimenticare, spronando i ragazzi a reagire e a non permettere che si ripetano le nefandezze del passato. Vi terremo informati sul progetto nei prossimi numeri!!

PROGETTO ANTIMAFIA

La scuola continua a riflettere
contro la mafia, portando a-
vanti progetti e campagne.

I dettagli a pag. 6

Siamo su internet!!!

Visitate il nostro giornalino
on-line, al sito

<http://www.scaruffilevitricolore.it/>

più comodo, più colorato,
più divertente!!!

Enjoy it!!!!

La ricorrenza In ricordo del professor Morini

E' passato un anno dalla morte del professor Vando Morini e la scuola ha voluto rendergli omaggio, come si pensa che meriti. Il giorno 10 gennaio, con una breve cerimonia, gli è stata intestata la biblioteca della sede di Rivalta dell'istituti Scaruffi—Levi—Città del Tricolore.

All'interno anche interviste ai protagonisti dell'evento e tutti i dettagli della giornata.

Continua a pag.4 e 5.

La rubrica

ZOO STATION % ZOO MUSIC

raccolta di amenità varie raccolte fra i banchi e una proposta di canzoni con un occhio di riguardo al testo

— pag. 7.

In ultima pagina

i giochi del TLS NEWS!!!
Stampate una vostra copia personale dal sito della scuola e divertitevi a completarli!!!!

La prima volta di Napolitano a Reggio Emilia

Continua dalla prima pagina — Alle ore 8.30 del mattino, Reggio, avvolta da una leggera nebbia, era tutta agghindata con tricolori appesi ad ogni angolo. Era pronta ad accogliere il nostro Presidente. Davanti al teatro Valli c'erano carabinieri e finanzieri in alta uniforme, rappresentanti delle massime autorità di Comune, Provincia e Regione; e poi c'eravamo noi, gli studenti, chiamati ad assistere a questo straordinario evento. La mattina è iniziata con una breve rappresentazione del coro di voci bianche dell'Istituto



Il sindaco di Reggio porge il primo Tricolore al Presidente

Peri. Poi hanno preso la parola il sindaco di Reggio Emilia Graziano Del Rio, la presidente della Provincia Sonia Masini e il presidente della Regione Vasco Errani che, con i loro discorsi di benvenuto al Presidente della Repubblica, hanno fatto il punto della situazione reggiana sottolineando la difficile situazione economica. Alle ore 11.20 finalmente il Capo dello Stato ha preso la parola. Ha iniziato ringraziando alcuni ospiti d'onore quali Romano Prodi, Gianni Letta e Giuliano Amato e il vescovo Caprioli, presenti in sala. La prima

parte del discorso si è incentrata sul tema della giornata: la bandiera tricolore come simbolo della nostra nazione e sui 150 anni dell'unità d'Italia. Nella parte finale del discorso il Presidente ci ha invitati a fare una riflessione sul valore della nostra bandiera e su ciò che essa rappresenta. Ci ha spronato a mantenere

alto l'onore di questa Italia che, anche se adesso sta attraversando un momento non facile, è pur sempre il no-



Il presidente con le autorità reggiane

stro paese, lo stesso per cui 150 anni fa molti nostri connazionali coraggiosi hanno dato la vita. "W il Tricolore! W l'Italia!" ha concluso il Presidente. Dopo il suo discorso l'orchestra sinfonica della RAI ha deliziato il teatro iniziando con l'inno di Mameli e continuando con brani di Beethoven, Rossini e Berio, il tutto ripreso in diretta nazionale. **Serena e Alice**

Il discorso del Presidente Napolitano Alcuni brani significativi

L'esperienza del fascismo e della lotta antifascista, della Resistenza in tutte le sue manifestazioni, della grande riflessione e della straordinaria ricerca dell'intesa in sede di Assemblea Costituente, portò al superamento di antiche antinomie e di guasti profondi, condusse al recupero di ideali, valori... [...] L'idea di Nazione, l'amor di patria, acquistarono o riacquistarono il loro fondamento di verità e il loro senso condiviso, così come i principi di sovranità dello Stato laico e di libertà religiosa. Apparvero definitivamente rimossi i motivi di separazione o estraneità rispetto al comune riconoscersi in un ordinamento nazionale democratico : sia quelli di stampo confessionale sia

quelli di stampo rivoluzionario internazionalistico. [...] E non fu per caso che venne collocato all'articolo 12 il riferimento al tricolore italiano come bandiera della Repubblica. Riferimento sobrio, essenziale, ma imprescindibile. I Costituenti vollero farne - con quella collocazione nella Carta - una scelta non solo simbolica ma di principio. E dato che nessun gruppo politico ha mai chiesto che vengano sottoposti a revisione quei "Principi fondamentali" della nostra Costituzione, ciò dovrebbe significare che per tutti è pacifico l'obbligo di rispettarli .E più in generale, vorrei rivolgere un vivo incitamento a tutti i gruppi politici, di maggioranza e di opposizione, a tutti

coloro che hanno responsabilità nelle istituzioni nazionali regionali e locali, perché nei prossimi mesi, al Sud e al Centro come al Nord, si impegnino a fondo nelle iniziative per il centocinquantesimo, così da renderne davvero ampia e profonda la proiezione tra i cittadini, [...] . E a forze politiche che hanno un significativo ruolo di rappresentanza democratica sul piano nazionale, e lo hanno in misura rilevante in una parte del paese, vorrei dire che il ritrarsi, o il trattenere le istituzioni, dall'impegno per il centocinquantesimo - che è impegno a rafforzare le condizioni soggettive di un'efficace guida del paese - non giova a nessuno.

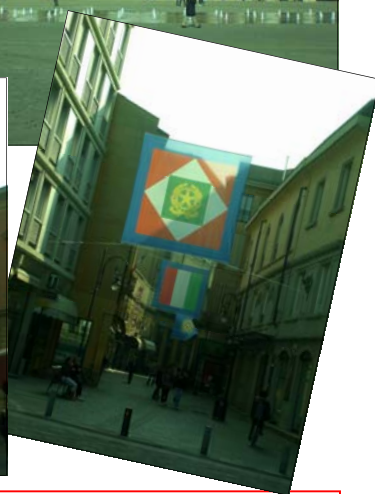
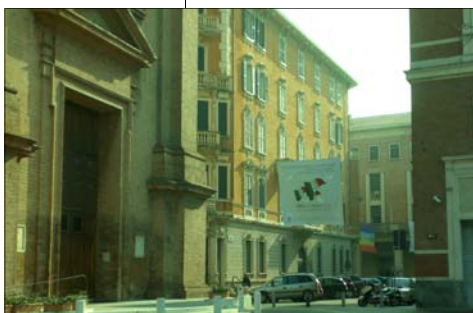
A cura di Francesca Macri

IL MUSEO DEL TRICOLORE:STORIA E ORGOGLIO D'ITALIA

Il Museo del Tricolore si trova in piazza Prampolini nel centro storico della città di Reggio Emilia. Inaugurato il 7 gennaio 2004 dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il museo si colloca nella sala nella quale il 7 gennaio del 1797 fu istituita la bandiera del tricolore. Tappa fondamentale nella cultura dell'uomo, il museo ha l'intento di documentare attraverso strumenti audio-visivi il contesto storico e politico in cui si colloca la nascita della nostra bandiera. Il percorso espositivo del Museo si snoda su due linee parallele: la storia della bandiera nazionale, dalle sue origini alla conquista dell'indipendenza e dell'unità del Paese, e la storia delle vicende politiche di Reggio Emilia. Ma come si arrivò a questa importante conquista? L'artefice fu sicuramente la **Repubblica Cispadana**, fondata il 16 ottobre 1796 (non ufficialmente da Napoleone) di cui fecero parte le provincie di *Modena e Reggio Emilia* e dalle ex legazioni pontificie di *Ferrara, Bologna e Ro-*

magna. Il **7 gennaio 1797**, nella **sala dell'Archivio ducale di Reggio Emilia**, il congresso decise di stabilire un governo; la bandiera prescelta fu un tricolore orizzontale, con strisce rosse, bianche e verdi, al centro, un emblema composto da una faretra, che si erge su trofei di guerra, con dentro quattro frecce che simboleggiavano le quattro provincie originali, all'interno di una corona di alloro. Il poeta più significativo che esaltò la nascita della bandiera del tricolore, fu **Ugo Foscolo** il quale presentò ai lettori Reggio Emilia come la *città animatrice d'Italia* e ringraziò il popolo reggiano nell'*Ode A Bonaparte liberatore* attraverso codeste parole: "A voi,

che primi veri italiani, liberi cittadini vi siete mostrati, e con esempio magnanimo scuoteste l'Italia già sonnacchiosa, a voi dedico, che a voi spetta, quest'Oda ch'io su libera cetra osai sciogliere al nostro Liberatore". Antonio Scarano

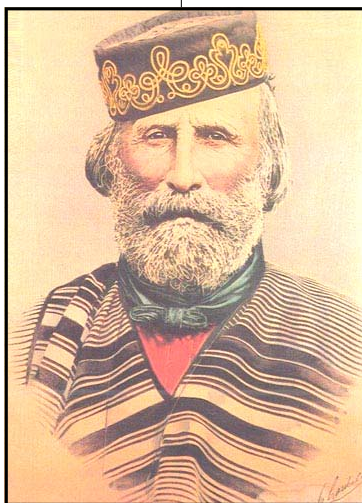


Alcune immagini di Reggio: la mostra delle bandiere nelle vie del centro e la Sala del Tricolore nella foto nel mezzo

Se fosse vivo Garibaldi...

Ieri e oggi: riflessioni sull'Unità d'Italia

In questo periodo di diffuso anti-patriottismo e di scarso senso della Nazione e dello Stato mi chiedo che cosa direbbero gli uomini e le donne che hanno lottato per l'Unità nel lontano 1860, riguardo la situazione politica italiana odierna. A 150 anni di distanza da dure lotte, da spargimenti di sangue e ideali per cui valeva la pena morire, ci sono partiti politici che inneggiano a un'Italia divisa o a un territorio nazionale che si fermi a nord del Po, così come



leader di partito che vorrebbero utilizzare il tricolore italiano per usi non propriamente consoni. Il "Bel Paese" è inoltre oggetto di derisione da parte del resto del mondo per atti discutibili fatti da coloro che dovrebbero rappresentarci nel mondo. E pensare che una volta all'Italia veniva invidiato tutto: l'ambiente, la cultura, la musica, le scoperte nei campi scientifici, gli illustri letterati... ormai sembrano passati anni luce!!!

Centocinquant'anni fa si era combattuto per abolire i privilegi- oggi si vota per il lodo Alfano; lo stato nazionale doveva essere retto da una repubblica costituzionale- oggi sembra quasi di essere in un regime autoritario dove l'informazione è monopolizzata. Sembra quasi impossibile che il 'panem et circenses' di Nerone valga anche oggi: si cerca di distogliere l'attenzione della gente da quelli che sono i veri problemi per intrattenerli con programmi televisivi di infima qualità trasmessi tutti i giorni ad ogni ora, su certi canali. Penso che Garibaldi concorderebbe con me, oggi, nel dire "Povera Italia!!!".

Merjorie Narnoo

Intestata al prof. Vando Morini la Biblioteca dell'Istituto

Omaggio alla "Biblioteca Ambulante"

Il docente era scomparso di SLA lo scorso anno scolastico. La scuola lo ricorda con una cerimonia commemorativa.

A un anno dalla scomparsa dell'amatissimo professor Vando Morini, l'Istituto "Scaruffi - Levi - Città Del Tricolore" il giorno 10 gennaio ha reso omaggio

al docente, intestandogli la biblioteca della sede di Rivalta. Alla cerimonia, tenutasi nella aula magna dell'Istituto, hanno partecipato le classi che lo avevano avuto come professore,

insegnanti legati a lui da profonda amicizia, la moglie, il figlio maggiore e alcuni membri dell'associazione "Amici di Vando", creata in sua memoria. Attraverso l'associazione, è stata creata una borsa di studio destinata agli\alle studenti\studentesse dell'istituto che si distinguono nel loro percorso scolastico, particolarmente in geografia, e all'esame di Stato per profitto e impegno. Quest'anno la borsa di studio è stata consegnata a due ragazze durante la cerimonia di intestazione. Professori, alunni e amici hanno voluto dare un contributo, condividendo i loro pensieri e sentimenti, nati alla notizia della malattia (S.L.A. Sclerosi laterale amiotrofica) che affliggeva l'insegnante. Attraverso le loro parole, la memoria di tutti i presenti è tornata ai momenti trascorsi insieme a lui, momenti in cui si faceva conoscere col suo inimitabile umorismo e con la sua impressionante vastità di conoscenze, tanto da meritarsi l'affettuoso soprannome di "biblioteca ambulante".



Famiglia e amici insieme al preside durante la cerimonia

presenti è tornata ai momenti trascorsi insieme a lui, momenti in cui si faceva conoscere col suo inimitabile umorismo e con la sua impressionante vastità di conoscenze, tanto da meritarsi l'affettuoso soprannome di "biblioteca ambulante".

rismo e con la sua impressionante vastità di conoscenze, tanto da meritarsi l'affettuoso soprannome di "biblioteca ambulante".

Gli studenti di una classe presente hanno mostrato un video realizzato dall'unione di molte fotografie che ritraevano il professore in compagnia della famiglia e degli

alunni durante momenti memorabili, come gite di classe e festeggiamenti di gruppo. Il video si è concluso con una delle frasi più celebri del professore: "Chi è fuori è fuori, chi è dentro è dentro. Ma chi è dentro può andare fuori!". In seguito, i rap-



Il momento dell'inaugurazione

nizzando piccoli eventi di beneficenza che hanno permesso di raccogliere la somma di 2.600€ interamente

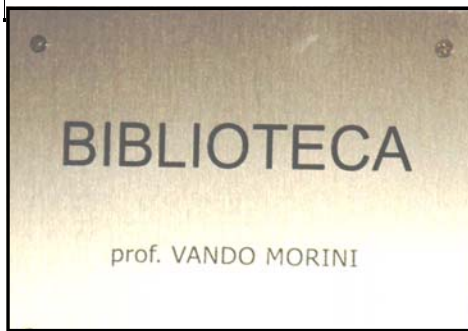
destinati all'associazione che si occupa della ricerca sulla S.L.A. Questo evento ha accolto il consenso di tutti, perché non un luogo migliore poteva essere scelto per commemorare un professore, un uomo da una così grande passione per la conoscenza e la cultura. La sua era infatti un'autentica passione, un desiderio di sapere che superava abbondantemente il dovere accademico. "Vando" era il "professore meno professore" che si potesse immaginare, ma allo stesso tempo era uno dei migliori insegnanti che si potessero avere durante il percorso scolastico; era un uomo che dava tutto se stesso per infondere più conoscenze, più lezioni di vita possibili nei suoi alunni e in

tutte le persone che incontrava, non solo nell'ambito della materia che insegnava, la geografia, ma in pressoché qualsiasi campo del sapere. Grazie a quest'inaugurazione, la sua memoria non si spegnerà mai nel tempo e verrà reso eterno un uomo che merita davvero di essere ricordato

come esempio, non solo dai giovani studenti, ma da chiunque abbia voglia di vivere ricercando la conoscenza, nel rispetto delle persone e del mondo intero. Ti salutiamo nuovamente, professore, non ti dimenticheremo mai.

Eli Snoopy

"Chi è fuori è fuori, chi è dentro è dentro. Ma chi è dentro puoi andare fuori!"



La targhetta commemorativa

Le interviste

La voce di due protagoniste

Dopo la cerimonia del 10 gennaio, alcune delle persone che hanno partecipato, attivamente

e non, hanno voluto dirci la loro opinione e i loro pensieri; naturalmente la redazione era pronta a raccogliere ogni parola per riportarla ai nostri lettori! In particolare, abbiamo intervistato la professoressa Bertolini Maria Cristina e la collaboratrice del preside pro-

fessoressa Viti Elena, che hanno risposto così alle nostre domande: **-Quando e come è nata l'idea dell'intestazione della biblioteca?** Prof. Viti e Bertolini: "L'idea è nata immediatamente dopo la morte del professore. Molti docenti si sono chiesti come poterlo ricordare anche negli anni a venire e abbiamo pensato che la biblioteca fosse l'ambiente più adatto; sono tutti d'accordo nel pensare che la sua immensa cultura possa riflettersi solo nella casa della cultura per eccellenza."

-Come è stato organizzato l'evento? Prof. Viti: "L'organizzazione è stata relativamente semplice: si è trattato solo di avvertire tutte le persone interessate al di fuori della scuola e fissare una data."

A proposito della data, come mai proprio il 10 gennaio? Prof. Viti e Bertolini: "Esattamente il giorno 10 gennaio ricorre l'anniversario dalla sua morte e quindi abbiamo scelto questa data per ricordar-

lo al meglio".— **Quali sono stati, per lei, i momenti più toccanti nelle varie fasi di questo evento?**



Prof. Viti E.

Prof. Viti: "Ci sono stati due momenti particolarmente commoventi: -la rilettura della lettera destinata ai colleghi, in cui ha voluto ricordare loro l'immensa fortuna di potere ancora andare a scuola a fare il loro lavoro, a insegnare, a

vivere come sempre. -Gli interventi dei ragazzi che hanno partecipato alla cerimonia, che hanno fatto riemergere l'affetto e il rispetto che provavano nei confronti del professore; L'ultimo insegnamento che ci ha dato è stato il più grande: la sua forza nel voler partecipare alla festa di Natale organizzata l'anno scorso per lui: coraggio, forza, dignità, umiltà nella debolezza della malattia."



Prof. Bertolini M.C.

Prof. Bertolini: "Posso aggiungere che il Dirigente Scolastico, prof. Boccini, ha pensato di far realizzare un "quadro" da appendere in biblioteca, in cui si illustri la vita e lo "spirito" del prof Morini. In questo modo anche le persone che non lo hanno conosciuto potranno capire il motivo di questa dedica"

Ringrazio le professoressa per la collaborazione!!

Eli Snoopy

Le cambiali in poesia!

Quando la fantasia si concilia con l'economia

Sembra impossibile ma è vero. Alcuni ragazzi della 2^a A IGEA dell'Istituto commerciale Scaruffi sono riusciti a creare poesie, canzoni e scenette teatrali tutte ispirate sulle cambiali! E' proprio vero che ogni argomento può diventare una poesia, come dicevano gli antichi. "Tutto è partito", ci hanno raccontato i ragazzi, "dalla prof di economia aziendale, la Parmigiana Maria Celeste, che un giorno è entrata in classe recitando una poesia. Allora ci ha chiesto (visto che secondo lei le canzoni entrano meglio in testa ai ragazzi rispetto ai libri di testo) di scrivere poesie e canzoni sulle cambiali., l'argomento che stavamo discutendo in quel momento. Così abbiamo preso il libro di testo e abbiamo provato a rimarlo". Parte così la strana idea di trasformare in sonetto uno degli argomenti principali dell'economia aziendale: "avevamo una settimana di tempo, ma abbiamo preparato tutto l'ultimo giorno. I ragazzi che non hanno prodotto nessuna 'opera' hanno votato quella che per loro era la più bella". L'unico lato negativo della faccenda è che le produzioni non sono state valutate, ma siamo sicuri che se fossero state valutate avrebbero alzato di il voto dei ragazzi . Complimenti per la fantasia!

Barbara Ferraro

La poesia delle cambiali

Le cambiali hanno requisiti essenziali, sembrano banali, ma se no come pago i capitali?

Data e luogo di emissione, di chi firma nome e cognome, importo da pagare, nome di "cambiale", tratta o pagherò, la cambiale si compilo.

Con la tratta ho tre soggetti, che firmano gli effetti, così il beneficiario attraverso il trattario, riceve i suoi quattrini e li nasconde sotto i cuscini.

Ma per compiere questa azione, nella compilazione serve la firma di accettazione.

Due soggetti però, si trovano nel pagherò.

Il pagamento dell'emittente sarà imminente, così il beneficiario diventerà miliardario.

In quattro maniere la cambiale può scadere: certo tempo data, certo tempo vista, a giorno fisso e a vista.

Se la cambiale vuoi trasferire della girata deve usufruire.

Il girante e giratario sono protagonisti di questo scambio.

Con l'avallo il debitore garantisce al creditore il pagamento del capitale.

Questo è un modo per spiegare il pagamento della cambiale.

Ferretti Sara, 2^a A IGEA

Sassi Letizia, 2^a A IGEA

Un salto nel passato

Giordano Dall'Armellina ci ha accompagnati nel mondo della ballata antica

Il 15 dicembre 2010 i ragazzi della scuola Città del Tricolore hanno assistito al concerto tenuto da Giordano Dall'Armellina : musicista, compositore, scrittore di saggi ed ex prof di inglese, che, con molta simpatia, ha cantato e recitato loro diverse ballate in inglese, italiano e dialetto Emiliano. Giordano Dall'Armellina è ritenuto



Prof. D'Allarmellina, Angelino e Bertolini

uno dei massimi conoscitori ed esecutori di ballate europee: infatti egli ha tenuto più di 1500 concerti in Italia, Europa, Stati Uniti e Canada. Arrivato a scuola, è stato accolto dalla prof. Patrizia Angelino che lo ha accompagnato in aula magna dove lo aspettavano i ragazzi di 4B, 4C, 4D, 5B e 5C erica. Il professore ha cominciato spiegando cosa sia una ballata (composizione che racconta di eroi e amore, essa veniva cantata nelle piazze accompagnata da uno strumento) per poi iniziare a cantare, accompagnandosi con la chitarra, varie ballate,

spiegandone i significati più nascosti e attirando a sé(al contrario delle aspettative) l'attenzione di tutti i ragazzi presenti. Alla fine delle due ore e mezzo sono tutti rimasti piacevolmente impressionati dalla bravura dello scrittore- musicista nel rendere interessante un argomento storico e complesso come può essere la ballata antica. Così, un progetto che si prospettava noioso, si è rivelato una vera scoperta interessante e utile.

Zakia Meriouche



Il Prof Dall'Armellina coi ragazzi al termine della lezione

A come Ambiente. M come Mafia. Uniti contro l'illegalità

"A come Ambiente. Emme come Mafia." è un progetto educativo diretto alle scuole medie superiori dell'Emilia Romagna. Promosso dal Consorzio Coop.vo "O. Romero" il progetto rappresenta un'esperienza educativa chiamata "Percorsi di cittadinanza e legalità" operante ormai da alcuni anni in collaborazione con le regioni della Campania, Calabria e Sicilia. Quest'anno il progetto pone al centro della missione educativa temi legati al rispetto dell'ambiente, in particolare delle "zone grigie" in cui si sviluppano ampi e pericolosi interessi mafiosi. Da Settembre '10 a Giugno '11 il progetto coinvolgerà scuole, istituzioni e la cittadinanza con dibattiti, scambi e confronti di idee ed esperienze nei vari territori coinvolti.

Alle scuole sono riservati interventi

in aula di testimoni, dotazioni di testi relativi all'argomento, iniziative di tipo ludico/sportivo per mettere in pratica il rispetto delle regole. Il progetto si divide in tre aree, una prima



che tratta economia e criminalità ambientale, una seconda riguardante furti danni al patrimonio artistico e una terza area sui danni al patrimonio agroalimentare. Il progetto punta a far

riflettere sui temi dell'economia legale, della salute e della sicurezza del singolo e della collettività. Ci si aspetta che tale progetto attivi una rete di relazione con altre realtà educative, sociali ed economiche del territorio regionale e della altre regioni del nord Italia, si vuole inoltre valorizzare la relazione che, in questi anni, si è creata con le regioni del Sud con le quali si è consolidata una fruttuosa collaborazione e di scambio di saperi e testimonianze. Al fine di semplificare la rete di relazione con il mondo della scuola, il progetto prevede la formazione di un gruppo di coordinamento educativo composto dai docenti che, nelle diverse scuole aderenti, si assumano la responsabilità di interagire con la responsabile del progetto per una migliore programmazione delle azioni e delle iniziative.

ZOO STATION % ZOO MUSIC

Time is a train makes the future the past. We're just standing in the station, your face pressed up against the glass..

->Prof italiano:"Quanti anni hai, F.?"

Alunno:"Dovrei averne 18..."

Prof italiano:"...COME DOVRESTI?!?!NON LO SAI?!?!"

->Prof economia:"C'è chi prende un granchio in u occhio..."

->Prof inglese:"La prima volta che diciate qualcosa voi!?"

->Alunno:"be quick, be nesquik!"

->Prof economia:"Se semplifichiamo i movimenti bancari..."

Alunna:"Giochiamo a Monopoli!"

->Alunna:"Mi cala la plaplebra..."

->Prof francese:"Anarcaco."

->Prof tedesco:"Il uomo...muoie... undundundundundundund...ja."

->Prof economia:"Tu a casa devi ripetere la lezione davanti allo specchio finché non smetti di farti schifo da solo!?"

->Prof inglese:"the quonsequens"

->Prof arte:"La superiorità"

->Prof arte:"M., sei tu che parli?"

Alunna:"No no prof, mi sto sistemando i capelli!?"

Prof arte:"Allora erano i capelli a parlare"

->Alunna:"Cavaraggio"

->Prof italiano:"Anche io mando gli mss!?"

->Prof italiano:"Tutti mangiano le fette biscottate ai cereali e sono felici. Queste sono le boiate della pubblicità!!!"

->Prof tedesco:"Se la tua fidanzata ha dei problemi a casa, tu esci comunque coi tuoi amici? MA CHE PEZZO DI RAVANELLO SEI?!?!?"

->Prof francese:"Sembra che qualcuno gliel'abbia tuffato!"

LE CANZONI

U2 - "Miracle Drug"; album: "How To Dismantle An Atomic Bomb" - 2004

"Of science and the human heart

There is no limit

There is no failure here sweetheart

Just when you quit...

I am you and you are mine

Love makes nonsense of space

And time... will disappear

Love and logic keep us clear

Reason is on our side, love..."

Skid Row - "I Remember You"; album: "Skid Row" 1989

"I paint a picture of the days gone by

When love went blind and you would make me see

I'd stare a lifetime into your eyes

So that I knew that you were there for me

Time after time you were there for me"

Katy Perry - "Pearl"; album: "Teenage Dream" 2010

She could be a statue of liberty

She could be Joan of Arc

But he's scared of the light that's inside of her

So he keeps her in the dark

Katy Perry - "Firework"; album: "Teenage Team" 2010

Do you ever feel already buried deep

Six feet under scream

But no one seems to hear a thing

LA REDAZIONE!!!

In ordine sparso: Serena Tassone (capored.), Elisa Scarpa (capored.), Barbara Ferraro (capored.), Alessandro Nguyen, Meriouche Zaakia, Antonio Scarano, Erika Saponaro, Francesca Macrì, Laura Vaccari, Cigarini Claudia, Andrea Chiari, Severa Teresa, Angileri Ilaria, Anejjar Saadia, Doumi Donia, Annabella Iacuzio, Ye Baiming, Narnoo Marjorie, Alice Bonazzi e i prof Maria Salvioli Mariani e Luca Bassi.



Brain Training!

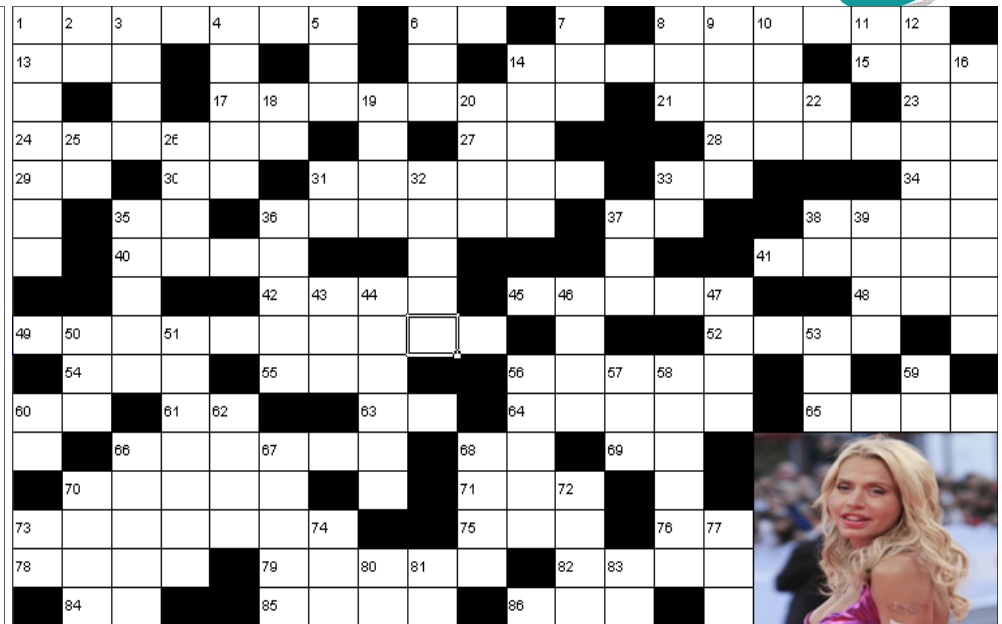
Pagina a cura di Cigarini Claudia, Severa Teresa e Angileri Ilaria

ORIZZONTALI

1. Nome del personaggio nella foto
6. Milano
8. Mobile con quattro gambe
13. Periodo storico
14. Tesoro dello Stato
15. Produce miele
17. Assumere stupefacenti
21. Macchina
23. Iron Maiden
24. Voglie impazienti
27. Aeronautica Italiana
28. Città della Mole Antonelliana
29. Abbreviazione di amminoacido
30. Confini di eco
31. Consigli
33. Bologna
34. Iniziali della Zanichchi
35. Alfa Romeo
36. Contengono il raccolto
37. Cremona
38. Animali da traino
40. Ci sono quelli da bagno
41. Padre della mamma
42. Udire: passato remoto, prima persona singolare
45. Prof.ssa di diritto ed economia dello Scaruffi
48. Dieci a Londra
49. Un affettato
52. Lo è Shrek
54. Agenzia di spionaggio statunitense
55. Esclamazione di dolore
56. Il nome di Bolt
60. Automobile della Ford
61. Lecce
63. Dio sole dell' Antico Egitto
64. Canarino dei cartoni animati
65. Lo è il Titanic
66. Abitanti del Veneto
68. Giorno
69. Taranto
70. Si usa per scrivere
71. Organo del volo negli uccelli
73. Numerare progressivamente una serie di cose o persone
75. Preposizione articolata
76. Se in Inghilterra
78. Una parte del corpo umano
79. Si usa per friggere
82. Pera in inglese
84. Prima persona singolare
85. Cittadina Inglese
86. Operatore telefonico

VERTICALI

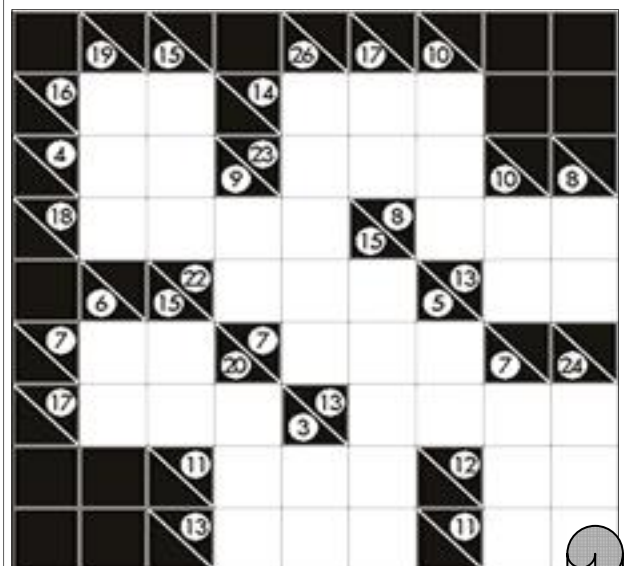
1. Sgorgare
2. Simbolo chimico dell' Argon
3. E' prodotta dalle pecore
4. Osso del braccio
5. Si usa per pescare



6. Aggettivo possessivo femminile
7. Pari senza la prima
8. In mezzo a
9. Soccorso
10. Sinonimo di valutazione
11. Articolo femminile
12. Ciò che si pensa
14. Risultati
16. Turbamento
18. Reggio Emilia
19. Competizione
20. Metodo di pagamento
22. Officina di Ricerca
25. Congiunzione
26. La gatta del Mercante in fiera
28. I confini di tasso
31. Abbreviazione di dottore
32. L' Istituto Nazionale per l' Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
33. Brigate Rosse
35. Stelle
36. Un traditore
37. Tagliare a Manchester
38. Insicurezza
39. Insudiciato di sostanze grasse
43. Plurale di Dio
44. Il nome della D' Amico
46. Terreno in mezzo al deserto
47. Particelle atomiche
48. Torino
50. Palmipede con piume
51. Bravura
53. Preposizione semplice
56. Guadagno in campo economico
57. Abbreviazione di attenzione
58. Lo stivale europeo
59. Avellino
60. La sconfitta del pugile

62. Città siciliana
66. C'è quello di tramontana.
67. Presto in England
68. Ha sei facce
70. Si dilatano
72. Massicci montuosi
73. Cagliari

74. Ente Anti Ordigni
77. Soprannome per Francesca
80. Rolls Royce
81. I confini di Diabolik
83. Nel mezzo di remo



LE REGOLE:

1. In ogni casella va una cifra da 1 a 9.
2. La somma delle cifre di ciascuna "definizione" è uguale al numero che si trova alla sinistra (per le definizioni orizzontali) e al di sopra (per quelle verticali).
3. All'interno di ogni definizione le cifre devono essere tutte diverse.